

SERVIZIO CIVILE

Scelta di pace e di cittadinanza

VII Assemblea Congressuale
11 Maggio - Officine Garibaldi - Pisa

Premessa

ASC Toscana APS arriva alla sua VII Assemblea Congressuale dopo un lungo percorso di riflessione ed elaborazione sulle principali questioni associative, identitarie e di tipo organizzativo: tra dicembre 2022 e marzo 2023 abbiamo incontrato gli organismi dirigenti di ogni ASC locale per mappare ed analizzare le strutture organizzative e la vita associativa dei territori; a metà 2023, attraverso il documento "SCU e ipotesi di flessibilità" abbiamo raccolto i contributi arrivati dai soci e le ipotesi di riforma dell'istituto SC; dati ed elaborazioni che sono stati sottoposti anche al confronto con la presidenza nazionale nell'assemblea di settembre 2023 e portati al seminario nazionale "Le parole di ASC" di novembre 2023.

Questo percorso, che vede nell'ascolto del territorio e nella condivisione di obiettivi e bisogni la sua direttrice fondamentale, si è concluso con due incontri preparatori all'Assemblea Congressuale (Marzo 2024), finalizzati a costruire un documento base utile per la discussione precongressuale nei territori.

Il documento è frutto di un lavoro collettivo realizzato attraverso una metodologia partecipata detta "metodo dei 3 orizzonti". Si tratta di prendere in considerazione la situazione attuale della nostra organizzazione; immaginare poi uno scenario futuro auspicabile e mettere a fuoco i cambiamenti, le azioni, necessari per poter avvicinarsi allo scenario positivo auspicato.

Ci siamo concentrati su due direttrici:

- La nostra attuazione del servizio civile
- La vita associativa e il modello organizzativo

La nostra identità - valorizzare le nostre parole chiave per essere riconosciuti

Cittadinanza attiva, pace, nonviolenza, formazione sono le nostre parole chiave, i nostri valori fondanti, fondamenta della nostra mission e del nostro Statuto associativo.

Per ASC Toscana l'impegno nel mantenere viva la Memoria della lotta di Liberazione e della Resistenza al nazifascismo è un elemento chiave della nostra attuazione del SC, come momento di formazione ed educazione alla cittadinanza. Il SC deve supportare le generazioni ed essere "presente" nel percorso di crescita delle operatori volontari, valorizzando l'importanza della relazione tra le persone, soprattutto in questa fase.

L'efficacia dei percorsi di crescita che realizziamo insieme alle giovani attraverso il SC, sostenuti anche dai continui monitoraggi, può e deve portarci verso un maggior riconoscimento nei territori come organizzazione di formazione alla cittadinanza attiva. Ci sentiamo isolati, distaccati dai territori, con difficoltà a far conoscere il reale impatto delle nostre attività nei territori e tra le comunità e incapacità di intercettare i bisogni.

Il contesto sociale in cui viviamo oggi ci impone una maggiore attenzione alla comunicazione. Si rendono necessarie figure formate nei linguaggi e negli strumenti di comunicazione contemporanei e vicini alle giovani, una maggiore attenzione, nella nostra comunicazione, ad un linguaggio che sia inclusivo e rispettoso rispetto ai diversi orientamenti sessuali e/o di genere.

Il nostro sistema di relazioni interne ed esterne

La forte tendenza a lavorare in maniera settoriale, con una scarsa condivisione dei singoli obiettivi tra le sedi locali ASC, e una comunicazione interna intermittente e spesso legata a scadenze tecniche e burocratiche, più che a reali momenti di condivisione su temi politici e/o sociali del territorio deve essere superata.

È necessario considerare anche il dato della disomogeneità tra le sedi locali toscane, sia a livello della consistenza della compagine sociale locale, sia per quanto riguarda la struttura organizzativa interna: in molte sedi locali mancano figure formate per ricoprire tutti i ruoli necessari all'attuazione del SC e alla vita associativa, con grande difficoltà a far fronte a tutti gli adempimenti tecnici e burocratici e a svolgere azione politica nel territorio. Questo elemento critico è ovviamente anche determinato da risorse economiche in alcuni casi insufficienti a dotare la sede di adeguate risorse umane.

Nel fornire un supporto concreto, che vada incontro alle carenze delle sedi locali ASC, il livello nazionale di ASC è sentito sempre più distante e spesso presente principalmente per impartire direttive e scadenze verticistiche da attuare.

Azione politica nei territori & modello organizzativo

Per quanto riguarda la nostra capacità di fare azione politica nei territori, spesso è difficile essere presenti nei tavoli di discussione politica e vicini alle lotte del territorio, rimanendo distanti dalle vere esigenze delle comunità, anche a causa della burocrazia e dalle scadenze tecniche e amministrative legate all'attuazione del SC, che esauriscono le energie delle sedi e dell'Associazione Regionale.

Valorizzare e far diventare patrimonio di ASC Toscana, le campagne e le iniziative politiche specifiche portate avanti dalle associazioni regionali socie dovrà essere un impegno collettivo: troppo spesso questo bagaglio di idee e azioni non riesce a diventare motore per una nostra iniziativa politica autonoma nel territorio. ASC Toscana deve saper rispondere alle esigenze sia tecniche che politiche delle sedi locali nono stante le difficoltà.

ASC Toscana resta comunque una guida, un punto di riferimento fondamentale. L'impegno si deve basare sulla solidarietà e il mutuo aiuto, più che su una stabile struttura organizzativa sostenuta da adeguate risorse economiche.

Rispetto al passato, sentiamo più bisogno della dimensione regionale di ASC, non solo per l'attuazione del SCR, ma anche per la spinta alla coprogrammazione e coprogettazione dataci dal CTS.

Sentiamo però la necessità di un maggiore coordinamento dei territori da parte di ASC Toscana, anche per aree territoriali omogenee. Un soggetto con una forte identità valoriale, sempre più unitario e meno "confederale", non somma, ma moltiplicatore di valori, tradizioni, identità delle associazioni fondatrici. Un soggetto che mantenga la capillarità e la diffusione nei territori, ma che coordini le funzioni comuni e l'azione politica. Questo deve necessariamente essere sostenuto da risorse economiche adeguate, anche reperite in progettazioni diverse dal SC.

Quale ASC Toscana per il futuro?

I nostri valori fondanti sono pilastri stabili dell'attuazione del SC, e devono guidare l'Associazione anche nel futuro.

Per rendere il SC uno strumento più efficace nella costruzione di comunità più coese e solidali ci impegniamo nel:

- Valorizzare il SC come strumento di inclusione sociale, sia nei confronti dell'operatore volontario, spesso in condizioni di fragilità per cui l'esperienza di SC può diventare opportunità di riscatto e autostima, sia nei confronti delle comunità e dei destinatari diretti delle attività che svolgiamo.

- Impegnarci in direzione di una maggiore intersezionalità, tenendo in considerazione diverse identità sociali e le relative possibili particolari discriminazioni, oppressioni, o dominazioni.

- Permettere una reale inclusione dell'operatore volontario negli ETS, costruire con loro relazioni durature e non legate esclusivamente alla realizzazione dei progetti di SC e rispondere ad una crescente richiesta di impegno anche politico nell'associazione e di coinvolgimento nelle fasi di progettazione oltre l'esperienza di SC.

- Valorizzare, dell'esperienza di SC, anche la ricchezza data dallo scambio culturale che sempre più mette a contatto giovani di culture, provenienze, orientamenti diversi.

- Far sì che il SC venga maggiormente valorizzato dalle istituzioni nazionali e locali, attraverso anche l'erogazione di benefit per il operatore volontario (trasporti pubblici, attività e beni culturali, opportunità di formazione...) che ne significhino l'importanza per la comunità tutta e il valore sociale e culturale.

- Moltiplicare le iniziative di ASC Toscana per sensibilizzare il giovane ad una scelta consapevole e legata ai nostri valori fondanti attraverso campagne di promozione e comunicazione costanti, condivise e effettuate con la conoscenza degli strumenti e del linguaggio più vicini al giovane.

- Amplificare il valore identitario della nostra Formazione Generale, che diventi patrimonio di tutta l'associazione, attraverso un maggiore rapporto di scambio tra formatori, OLP, responsabili di sede locale.

Auspichiamo a diventare un punto di riferimento sulle tematiche della cittadinanza attiva, della pace e della giustizia sociale, attraverso un rapporto costante con la scuola e le università: la formazione costante di insegnanti e alunni su queste tematiche è considerata fattore cruciale per questo obiettivo, in seguito ad accordi istituzionali che colleghino direttamente il SC al mondo dell'istruzione e della formazione. Un soggetto politico riconosciuto, presente nelle battaglie politiche, sociali, dei diritti civili, che sappia intercettare i trend della discussione e dire la propria opinione nel rispetto dei nostri valori di fondo utilizzando anche i canali digitali per fare azione politica e veicolare azioni e idee. La presenza dell'operatore volontario, deve diventare motore della nostra azione politica, attraverso un loro maggiore coinvolgimento nelle campagne valoriali.

Vogliamo impegnarci affinché la Regione Toscana riconosca e certifichi e competenze apprese durante il SC ed essere più protagonisti nella CRESCIT in modo che diventi il luogo anche di elaborazione e attivismo sociale e politico sui temi e i valori del SC.

Vogliamo impegnarci per un maggiore e costante coordinamento tra le sedi locali (sia per quanto riguarda l'impegno politico e sociale, che per quanto riguarda la programmazione/progettazione di SC), e per superare le disomogeneità di competenze specifiche e efficacia dell'azione politica tra le sedi locali toscane.

La nostra agenda futura

Sentiamo forte l'importanza del ruolo politico di ASC Toscana, che diventi luogo di elaborazione, proposta e pressione nei confronti delle istituzioni e delle organizzazioni legate al SC. Per far questo è necessario condividere nel corpo sociale l'analisi e la proposta rispetto ai mutamenti sociali e politici in corso, coinvolgendo anche le componenti territoriali, per comprendere meglio i bisogni concreti delle comunità.

Occasioni di formazione interna, per costruire quadri dirigenti consapevoli, identificare in modo univoco e condiviso le parole chiave identitarie, recuperando la nostra origine nonviolenta e pacifista, e adottare un'ottica intersezionale nei confronti dei conflitti della comunità sono fondamentali per il futuro.

Fondamentale, per rafforzare il nostro ruolo politico, è anche che le associazioni soci regionali si sentano parte costitutiva di ASC Toscana, portandone l'identità fondante nelle loro azioni specifiche.

È importante avviare una formazione delle figure delle sedi locali ASC sugli strumenti, le tecniche e i linguaggi più utili per la comunicazione con la giovane, che ci permettano di veicolare con efficacia i nostri valori.

Un livello regionale più strutturato e stabile, che centralizzi anche alcune funzioni, potrà meglio rispondere alle esigenze delle ASC locali.

Il ruolo di coordinamento svolto da ASC Toscana deve essere quindi rafforzato, valorizzandone la natura di associazione di secondo livello, attraverso la diffusione di linee guida, servizi, buone pratiche verso le ASC locali e le associazioni soci regionali.

ASC Toscana dovrà essere motore di una reale e fattiva connessione tra le sedi locali ASC, che permetta di valorizzare competenze e risorse: buone pratiche, risorse umane, professionalità specifiche, spazi, dovranno diventare patrimonio di tutta l'associazione, a vantaggio soprattutto delle sedi locali meno strutturate.

Dovrà mettere a disposizione delle sedi locali figure professionali e funzioni, con un ruolo intermedio, tra il nazionale e le sedi locali, anche nella gestione amministrativa, filtrando e supportando le esigenze delle sedi locali e lavorando per una maggiore omogeneità organizzativa e funzionale delle sedi stesse.

Per far questo è necessario investire su figure professionali e organizzazione del livello regionale, sia con un sostegno da parte del livello Nazionale di ASC, se alcune funzioni vengono delegate al livello regionale, sia reperendo nuove opportunità di finanziamento diverse dal SC.

Si auspica anche la produzione e la condivisione di materiali utili alla realizzazione del SC, nonché la messa in rete e condivisione delle competenze delle figure presenti sia in ASC Toscana che in ASC Nazionale.

Al livello nazionale di ASC chiediamo anche una maggiore vicinanza, un reale sostegno in tutte le fasi dell'attuazione del SCU, e un impegno affinché possano diminuire per le sedi locali gli adempimenti burocratici.



Arci
Servizio
Civile
toscana APS